

Parma

Scuola La dirigente Cattani: «La storia la fanno insegnanti e studenti»

Marconi, 100 anni di storia

La vita del liceo raccontata dai presidi in un volume

Da 100 anni il liceo Guglielmo Marconi compie un lavoro straordinario per Parma, riuscendo ad unire il lato scientifico e umanistico, e creando un forte senso di comunità nei propri alunni.

In occasione del suo centenario, l'associazione Amici del Marconi ha organizzato una conferenza nell'aula Magna del distaccamento di Via Benassi, in cui si è percorsa la storia di questo liceo, attraverso le parole dei presidi che hanno diretto la scuola negli ultimi 50 anni.

Tutti insieme, con l'aiuto dell'associazione, hanno unito le loro forze per redarre un volumetto intitolato «Dirigenti al Marconi» in cui ognuno ha raccontato che cosa è stata la propria esperienza.

Diciotto anni da dirigente per il prof Mario Variati, dal 1988 al 2006, una vera leggenda, è colui che ha creato quello che è tuttora il logo scolastico: il dodecaedro vuoto, con al centro una pallina rossa. «Ho scelto la figura geometrica disegnata da Leonardo da Vinci, consistente in dodici pentagoni che formano una superficie.



I presidi del Marconi

Qui sopra, i dirigenti scolastici che si sono succeduti negli anni.

Poi per richiamare il lato umanistico da sempre presente nella nostra scuola, ho aggiunto la scritta liceo scientifico Marconi Parma 1923, in numeri romani e con i caratteri ripresi da una incisione di epoca rinascimentale - ha raccontato Variati - In questo modo volevamo richiamare sia il mondo scientifico che quello umanistico, che da sempre qui da noi collaborano e dialogano, ma per il bene di chi? Ovviamente dell'alunno, ed ecco che la giunta del

cerchio rosso richiama proprio a questa figura».

Tante le altre emozionanti testimonianze. C'è chi, come Adriano Cappellini, preside dal 2014 al 2019, ha parlato di «spirito marconiano che si respira costantemente per aule e corridoi», o chi ha descritto i professori del liceo come «professionisti che non si stancano mai, di trovare nuove idee, progetti e stimoli per i propri studenti, dialogando costantemente con loro», parola dell'ex dirigente Maria Pia Bariggi.

Amici del Marconi

Il volume, dal titolo «Dirigenti al Marconi», è stato pubblicato con l'aiuto della associazione Amici del Marconi.

Ad ascoltare i ricordi di chi ha fatto la storia, anche se, ci ha tenuto a precisare l'odierna dirigente scolastica, Gloria Cattani: «La vera storia la fanno le insegnanti con i loro ragazzi», tanti professori di ieri, ormai in pensione, e quelli di oggi.

Il libro, nato da un'idea dell'associazione Amici del Marconi è stato dedicato a colei che del gruppo era presidente, Isa Guastalla, insegnante indimenticabile per generazioni di parmigiani, deceduta nel mese di Maggio all'età di 90 anni. Le parti all'interno del volume dedicate ad Andrea Granelli e Francesco Illari, sono state scritte proprio dalla Guastalla, che così bene aveva conosciuto le due persone che sono state dirigenti quando lei era professoressa al Marconi. Si chiude così la pagina che lei ha dedicato all'amico e collega: «Un personaggio Andrea Granelli che ha fatto parte della vita di molti noi docenti: a lui è legato un ricordo vivo, non estinto dal tempo».

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 Tv Parma
Questa sera prende il via la rassegna «Antigone»

C'è un nuovo appuntamento settimanale su 12 Tv Parma. A partire da questa sera 20 ottobre, alle ore 21,30, verranno trasmessi in prima serata gli incontri realizzati al Cubo di via La Spezia per la rassegna «Antigone- A che punto siamo?», condotta da Federico Casanova.

Il primo ospite del programma sarà Alfonso Pecorelli Scanio, ex ministro nei governi Amato e Prodi, oggi docente e presidente della Fondazione UniVerde. Una settimana dopo, venerdì 27 ottobre, sarà la volta di Piercamillo Davigo, ex magistrato.

L'appuntamento del venerdì sera, sempre alle 21,30, proseguirà fino alla fine dell'anno: dalla giornalista Gaia Tortora all'ex presidente della Camera Irene Pivetti, dal fisico Federico Faggin al giornalista Sergio Rizzo, passando per il filosofo e scrittore Marcello Veneziani e molti altri ancora: sono tanti e prestigiosi gli ospiti in questa prima stagione della rassegna.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mini Digital Festival Secondo giorno con Derrick de Kerckhove e Vittorio Gallese

Promesse e minacce dell'intelligenza artificiale



L'ospite
Vittorio Gallese, neuroscienziato dell'Università di Parma.

Ad aprire, ieri, la seconda giornata del Mini digital festival, organizzato dal Master in comunicazione, digitale, mobile e social dell'Università, che si concluderà oggi, è stato Derrick de Kerckhove, sociologo, direttore scientifico dell'Osservatorio TuttiMedia e MediaDuemila e Guest professor della Scuola di Design del Politecnico di Milano (nonché allievo di Marshall McLuhan), con un panel dedicato alle promesse e alle minacce dell'intelligenza artificiale.

È partito dall'epistemologia della trasformazione digitale che risulta essere in conflitto con quella del nostro

passato letterario e ha ricordato che cosa abbiamo ottenuto dall'alfabetizzazione, cioè un controllo personale sul linguaggio, una coscienza privata, un senso di autodeterminazione e, soprattutto, una chiara distinzione tra oggettivo e soggettivo. «La trasformazione digitale sta prendendo il controllo sul linguaggio e sulla scrittura, sulla privacy in tutte le sue forme, sull'autonomia (sostituita dall'eteronomia), sulla democrazia (sostituita dalla datacrazia) - ha sostenuto il sociologo -. Abbiamo un problema enorme sulla democrazia, non tanto per Donald Trump o Viktor Orban, ma

perché il digitale non si interessa a essa, ma all'ordine». In un complesso viaggio attraverso la sociologia, la storia contemporanea e l'avanzamento tecnologico, il sociologo ha ricordato come l'intelligenza artificiale ci stia «addestrando a pensare per domande e non per risposte». A chiudere la mattinata, il panel intitolato «Per la critica della ragione (digitale)», in cui Giorgio Triani, coordinatore del master, ha dialogato con Vittorio Gallese, neuroscienziato dell'Università di Parma, sulle contraddizioni e sulle trasformazioni degli avanzamenti tecnologici. «La tecnologia, dall'invenzione



Seconda giornata

Il sociologo Derrick de Kerckhove con l'organizzatore del Mini Digital Festival Giorgio Triani.

del fuoco allo smartphone, è consustanziale alla nostra natura - ha detto Gallese -. Ciò che a me preoccupa è come uno dei principali motori dello sviluppo o della regressione della nostra società è dominato dalle tecnologie, che sono quasi esclusivamente di proprietà di pochi gruppi privati». Il neuroscienziato ha concluso: «Questo è un periodo di grandi cambiamenti e c'è una

molteplicità di domande che sorgono. È indubbio come questi grandi cambiamenti, dal momento che siamo esseri conformisti e abituarri, siano spiazzanti, angoscianti e per contrastare queste paure, che spesso vengono cavalcate in maniera subdola, a meri fini utilitaristici, c'è un unico strumento: conoscere e capire di più».

Giovanna Pavese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOURMÉ
SORAGNA

Promo imperdibile!

Dal 2 ottobre al 2 dicembre 2023

Culatello di Zibello DOP a metà sottovuoto € /kg 69,00 € /kg 48,30

Culatello di Zibello DOP intero € /kg 62,00 € /kg 43,40

Gourmé Soragna - Strada Provinciale 12, n. 4 - Quart. Artigianale - Soragna (PR) - Tel. 0524 520415
shop.ibis-salumi.com

-30%



seguici su

